

# i m p r e s e s t r a n i e r e

Marzo 2015

## Il quadro regionale

Al 31 marzo 2015 le imprese straniere attive in Emilia-Romagna erano 43.472 pari al 10,6 per cento del totale delle imprese regionali. Nonostante i primi segni di uscita dalla crisi economica, i suoi effetti non arrestano, ma continuano a contenere la forte tendenza a crescere di queste imprese. Rispetto alla stessa data dello scorso anno sono aumentate di 1.130 unità, +2,7 per cento. Le altre imprese, quelle non straniere, hanno risentito ben più pesantemente degli effetti della grave congiuntura e sono diminuite dell'1,6 per cento, con una perdita pari a -6.095 unità (tab. 1). È quanto emerge dai dati del Registro delle imprese delle Camere di commercio di fonte InfoCamere elaborati da Unioncamere Emilia-Romagna.

Da alcuni trimestri l'andamento dell'insieme della base imprenditoriale regionale è più pesante di quello riferito al complesso nazionale. Anche per il trimestre trascorso il quadro risulta migliore a livello nazionale

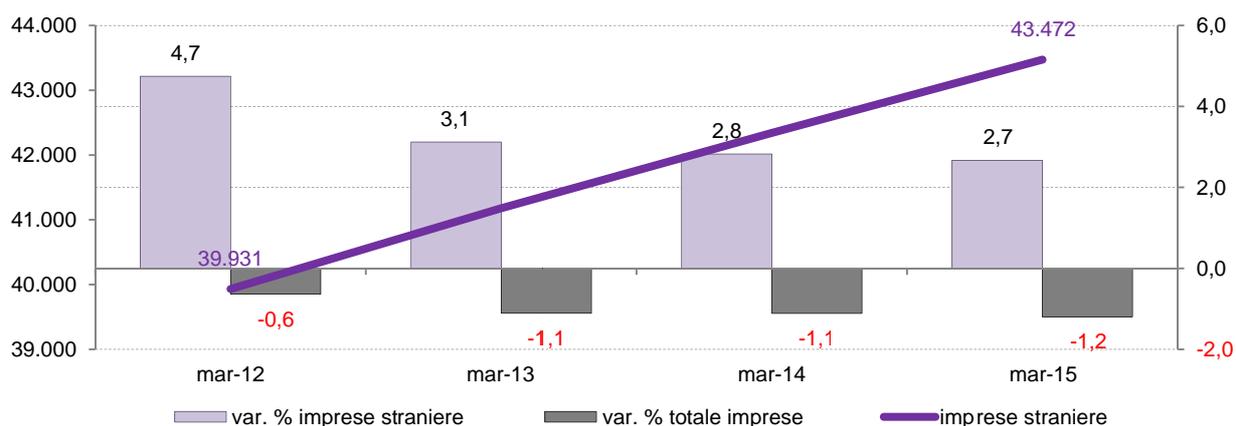
e ciò vale anche per le sole imprese di stranieri.

A livello nazionale, nello stesso periodo le imprese straniere sono aumentate molto più rapidamente (+5,4 per cento) e hanno superato le 480 mila unità. Le altre imprese sono invece diminuite, ma meno di quanto è accaduto in regione (-1,2 per cento). La quota di imprese straniere in Italia è più bassa di quella regionale (9,4 per cento), ma la distanza tende a ridursi.

Questi andamenti ormai consolidati contribuiscono a mettere in luce l'esistenza di una "questione imprenditoriale regionale", ovvero una tendenza alla contrazione della base imprenditoriale regionale, che risulta più intensa rispetto a quanto avviene a livello nazionale e che si riflette anche sulle imprese straniere, determinandone una crescita inferiore rispetto a quella media italiana.

Nonostante la crisi, la consistenza delle imprese straniere è aumentata in tutte le regioni (tab. 1). La crescita è stata più rapida in Campania (+12,0 per cento)

Numero delle imprese straniere e tasso di variazione tendenziale delle imprese straniere e del totale delle imprese. Emilia-Romagna



Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati InfoCamere Movimprese

L'algoritmo di calcolo utilizzato da InfoCamere per la definizione delle imprese straniere considera le seguenti condizioni. Per le sole società di capitale si definisce straniera un'impresa la cui partecipazione di non nati in Italia risulta complessivamente superiore al 50 per cento mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite e quindi: percentuale delle cariche + percentuale delle quote maggiore di 100. Per le società di persone e le cooperative: percentuale dei soci non nati in Italia maggiore del 50 per cento. Per le altre forme societarie: percentuale degli amministratori non nati in Italia maggiore del 50 per cento. La condizione di non nati in Italia non ha un diretto collegamento con quella di cittadinanza. Secondo la definizione adottata di nati in Italia, non risultano compresi tra gli "stranieri" i cittadini stranieri nati in Italia mentre sono inclusi i cittadini italiani nati all'estero.

e nel Lazio (+10,0 per cento). In termini di velocità dell'aumento l'Emilia-Romagna è la tredicesima regione italiana. In Lombardia le imprese straniere hanno avuto una crescita del 5,8 per cento e in Veneto del 4,7 per cento, molto più rapida di quella regionale. La maggiore incidenza delle imprese straniere sul tessuto imprenditoriale si registra in Toscana (13,1 per cento del totale), quindi nel Lazio (12,5 per cento) e in Liguria (12,4 per cento). In termini di quota delle imprese straniere sul totale l'Emilia-Romagna risulta sesta, preceduta anche da Friuli-Venezia Giulia e Lombardia. In Basilicata, all'opposto, solo 3,3 imprese su cento sono straniere.

L'incidenza delle imprese straniere risulta determinata dalla quota di popolazione straniera presente, nonché dalla composizione settoriale e dallo sviluppo del sistema economico.

In merito al primo punto, la popolazione straniera è in costante aumento, nonostante la crisi economica abbia portato ad una forte riduzione dei flussi, con conseguenti riflessi sulla struttura del Registro delle imprese. Secondo i dati Istat riferiti alla fine del 2013, erano 534.308 gli stranieri residenti in Emilia-Romagna, equivalenti all'12,0 per cento della popolazione complessiva, a fronte di una media nazionale pari all'8,1 per cento.

Riguardo al secondo aspetto, occorre ricordare che il sistema economico regionale è particolarmente sviluppato e in esso l'imprenditoria nazionale ha lasciato ampi spazi disponibili a quella straniera in settori verso i quali la prima ha mostrato scarso interesse e la seconda ha rivelato una pronta capacità di cogliere un'occasione di progresso sociale e di applicazione di capacità imprenditoriali e conoscenze professionali. Ciò vale in particolare per il settore delle costruzioni e per alcune divisioni di attività quali le confezioni e le telecomunicazioni.

La tendenza alla crescita della quota delle imprese straniere sul totale assume il carattere di un fenomeno di notevoli proporzioni. Esso deriva da un lato dal lento declino della componente italiana, dall'altro dalla crescita, per certi versi tumultuosa, dell'immigrazione straniera. Si tratta di processi di consistente sostituzione e di integrazione e complementarietà destinati a cambiare profondamente il si-

stema imprenditoriale e la società.

### La forma giuridica delle imprese straniere

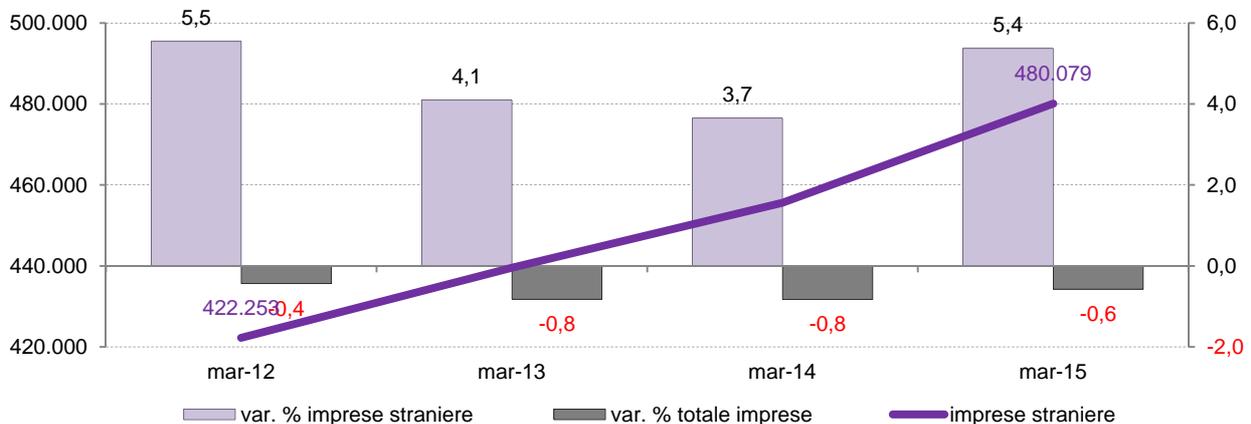
Le imprese straniere sono costituite per la stragrande maggioranza da ditte individuali, che rappresentano l'83,8 per cento del totale, quindi da società di persone, per una quota pari al 7,6 per cento, da società di capitale, che ne costituiscono il 7,1 per cento del totale, e da cooperative e consorzi, per l'1,5 del totale (tab. 3). Rispetto alle altre imprese, risultano notevolmente sovra rappresentate le ditte individuali, che comprendono anche una quota consistente di imprese marginali, e molto sotto rappresentate le società di persone e di capitale.

L'evoluzione della consistenza delle imprese straniere risente di un flusso in entrata relativamente indipendente dall'andamento del ciclo economico, determinato da fattori demografici e connesso a forme di auto impiego. Non è quindi difficile immaginare come la crescita delle imprese straniere in termini assoluti, sia da attribuire principalmente alle ditte individuali, che hanno fatto segnare un aumento di 668 unità, pari all'1,9 per cento, nonostante la crisi ne abbia sensibilmente contenuto la crescita.

Data l'attrattività della nuova normativa, anche tra le imprese straniere hanno registrato un notevole successo le società a responsabilità limitata e in particolare un vero boom le società a responsabilità limitata semplificata. Sono poi presenti ulteriori fattori che contribuiscono a sostenere la crescita delle società di capitali, quali una tendenza all'adozione di forme giuridiche più evolute e un processo di acquisizione di imprese regionali da parte di operatori esteri. Come risultato di questi elementi, le società di capitale hanno registrato una crescita notevolmente più rapida e consistente in termini assoluti (+16,1 per cento, pari a 428 unità in più). Positivo, ma molto più contenuto, anche l'andamento delle imprese costituite sotto altre forme, cooperative e consorzi (+5,1 per cento, +32 unità). Infine, nonostante gli effetti della variazione normativa relativa alle società a responsabilità limitata, si è registrata comunque anche una crescita, sia pure molto contenuta, delle società di persone (+0,1 per cento).

A livello nazionale si è registrato un aumento legger-

Numero delle imprese straniere e tasso di variazione tendenziale delle imprese straniere e del totale delle imprese. Italia



Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati InfoCamere Movimprese

mente più contenuto delle società di capitale straniere. La crescita in ambito nazionale è risultata poi lievemente superiore per le società di persone, leggermente più rapida di quella regionale per i consorzi e le cooperative, ma è apparsa sensibilmente maggiore per le ditte individuali.

Rispetto alla situazione italiana, la distribuzione per forma giuridica delle imprese straniere emiliano-romagnole mostra una presenza inferiore delle società di capitali, che si spiega anche tenendo conto del peso delle multinazionali presenti a livello nazionale, e leggermente inferiore delle ditte individuali, la forma meno strutturata d'impresa, mentre hanno un rilievo maggiore i consorzi e le cooperative e soprattutto le società di persone.

### Le imprese straniere nei settori di attività economica

La tendenza alla crescita delle imprese straniere non è diffusa in tutti i settori di attività economica. Si concentra sostanzialmente nel settore dei servizi, nel quale opera il 49,1 per cento delle imprese straniere attive in regione e che, con 1.061 imprese in più, cresce del 5,2 per cento. L'aumento è minimo per le imprese straniere attive nelle costruzioni (+0,5 per cento, 88 unità), un settore nel quale opera il 38,7 per cento delle imprese straniere attive in regione e, nonostante la crisi, le straniere crescono ancora mentre le altre imprese si riducono del 3,3 per cento. Al contrario, nell'industria si registra addirittura una lieve diminuzione (-0,3 per cento) della base imprenditoriale estera, pari al 10,7 per cento del totale, riduzione che risulta più ampia in agricoltura (-0,9 per cento), un settore che resta marginale per le imprese estere. In particolare, l'incremento delle imprese straniere è stato determinato principalmente dall'aumento delle imprese del commercio (+329 unità, +3,1 per cento), nonostante la debolezza della domanda per consumi, sostenuto dalle attività del commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli, e dei servizi di alloggio e ristorazione (+228 unità, +6,5 per cento), per la quasi totalità realizzato dalla ristorazione (tab. 3).

Tra le principali sezioni di attività, aumenti rilevanti si sono avuti anche per le imprese delle altre attività di servizi (+12,7 per cento, +159 unità), trainate da quelle dei servizi per la persona (+14,5 per cento), e per quelle con attività di noleggio agenzie viaggi e servizi di supporto alle imprese (+136 unità, +8,6 per cento), originati dalla crescita nelle attività di servizi per edifici e paesaggio (pulizie) e nelle attività di supporto per le funzioni d'ufficio e degli altri servizi di supporto alle imprese (fotocopiatrice, call-center, recupero crediti, imballaggio conto terzi, distribuzione libri giornali e riviste). Queste sezioni di attività sono tra le principali per la presenza di forme di auto impiego. Tra le sezioni minori, aumentano del 37,4 per cento le imprese della sanità e assistenza sociale.

In senso opposto, a livello di sezione di attività, le uniche riduzioni sostanziali delle imprese attive estere si sono registrate, come già anticipato, tra le attività manifatturiere (-0,3 per cento) e in agricoltura (-0,9 per cento).

Gli ambiti (sezioni di attività) nei quali la presenza delle imprese straniere è in assoluto più rilevante sono le

costruzioni, nelle quali sono giunte a costituire il 24,5 per cento delle totali e risultano concentrate tra quelle che svolgono "lavori di costruzione specializzati" (29,3 per cento). Le altre sezioni di attività nelle quali è particolarmente elevata la quota delle imprese straniere sono tre. La prima è quella del "noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese" (15,8 per cento), all'interno della quale spicca la divisione dei "servizi per gli edifici e il paesaggio", ovvero delle imprese di pulizie, (21,8 per cento). Vengono poi la sezione dei "servizi di alloggio e ristorazione" (12,9 per cento), nella quale la parte rilevante è data dalla componente della ristorazione (14,5 per cento), e quella del "commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di veicoli" (11,6 per cento), nella quale, in particolare, le imprese straniere rappresentano il 16,6 per cento del totale delle imprese del commercio al dettaglio, escluso quello di autoveicoli.

La quota delle imprese estere nelle attività manifatturiere emiliano-romagnole è allineata alla media regionale (10,2 per cento), ma al suo interno è particolarmente elevata in sole tre divisioni di attività, giunge infatti a toccare il 37,3 per cento nelle confezioni, il 27,2 per cento nella fabbricazione di articoli in pelle e il 16,4 per cento nel tessile. In tutte le altre divisioni della manifattura, la concentrazione delle imprese estere è ampiamente inferiore a quella media.

A questo livello di disaggregazione (divisioni di attività), la maggiore concentrazione di imprese straniere risulta quella presente nei servizi di telecomunicazioni (42,7 per cento), si tratta ovviamente degli internet point. Oltre che in altre divisioni di attività già citate, la presenza di imprese straniere è elevata anche tra quelle attive nel "magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti" (19,3 per cento).

I settori (sezioni di attività) nei quali la presenza delle imprese straniere risulta più elevata a livello nazionale sono gli stessi indicati per l'ambito regionale, ma con un ordine e una rappresentanza straniera differenziata. A livello nazionale, il settore con la maggiore presenza di imprese straniere è quello delle imprese attive nel noleggio, come agenzie di viaggio e nei servizi di supporto alle imprese (16,6 per cento), seguito da quello delle costruzioni (16,0 per cento), con una presenza di imprese straniere notevolmente inferiore rispetto a quella esistente in regione. Viene poi, al terzo posto, il settore del commercio (13,2 per cento), che precede quello dei servizi di alloggio e ristorazione (9,7 per cento), anch'esso con una presenza straniera sensibilmente minore rispetto a quella regionale (tab. 4).

Anche a livello nazionale è stato il settore del commercio (+13.206 unità, +7,7 per cento) a dare l'apporto più rilevante all'aumento delle imprese straniere, ma con un tasso di crescita notevolmente più elevato rispetto a quello rilevato in regione, seguito a distanza da quelli del "noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese" (+3.363 unità, +14,4 per cento) e dei servizi di alloggio e ristorazione (+2.321 unità, +7,0 per cento).

La quota delle imprese straniere sul totale risulta più bassa a livello nazionale rispetto a quanto accade in regione soprattutto nel settore delle costruzioni, con una notevole differenza di 8,4 punti percentuali, ma il divario è comunque rilevante, oltre che nel piccolo

settore della sanità e assistenza sociale (3,3 punti), anche nei servizi di alloggio e ristorazione (3,2 punti), nel settore del trasporto e magazzinaggio (2,9 punti percentuali) e nella manifattura (2,3 punti).

---

### Ulteriori approfondimenti

Dati nazionali, regionali e provinciali

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/banche-dati/bd/anagrafe-delle-imprese/registro-delle-imprese.-i-imprenditoria-straniera-p-r-n>

### Seguici sui social network

Facebook <https://www.facebook.com/UnioncamereEmiliaRomagna>

Twitter <https://twitter.com/UnioncamereER>

### I nostri feed RSS

I comunicati stampa

<http://www.ucer.camcom.it/comunicazione/comunicati-stampa-1>

Le notizie del Centro Studi e monitoraggio dell'economia

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/news>

Gli aggiornamenti alla nostra Banca Dati.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/aggiornamenti-banca-dati>

Tab. 1. Imprese attive straniere, altre e complessive nelle regioni italiane, stock e flussi, quote di composizione, tasso estero, tasso di variazione. 31 marzo 2015

Classe di natura giuridica	Imprese straniere					Altre imprese				Totale imprese			
	Stock		Variazione			Stock		Variazione		Stock		Variazione	
	Numero	Tasso	Quota	Numero	Tasso	Numero	Quota	Numero	Tasso	Numero	Quota	Numero	Tasso
		estero (1)	(2)	(3)	(4)		(2)	(3)	(4)		(2)	(3)	(4)
Abruzzo	11.743	9,3	2,4	280	2,4	115.091	2,5	-1.254	-1,1	126.834	2,5	-974	-0,8
Basilicata	1.757	3,4	0,4	56	3,3	49.882	1,1	-827	-1,6	51.639	1,0	-771	-1,5
Calabria	12.388	8,0	2,6	771	6,6	141.680	3,1	-299	-0,2	154.068	3,0	472	0,3
Campania	31.499	6,7	6,6	3.367	12,0	435.245	9,4	-2.598	-0,6	466.744	9,1	769	0,2
Emilia-Romagna	43.472	10,6	9,1	1.130	2,7	366.766	7,9	-6.095	-1,6	410.238	8,0	-4.965	-1,2
Friuli-Venezia Giulia	10.164	11,0	2,1	164	1,6	81.872	1,8	-1.841	-2,2	92.036	1,8	-1.677	-1,8
Lazio	59.441	12,5	12,4	5.387	10,0	415.210	9,0	-502	-0,1	474.651	9,3	4.885	1,0
Liguria	17.005	12,4	3,5	860	5,3	119.874	2,6	-2.314	-1,9	136.879	2,7	-1.454	-1,1
Lombardia	90.115	11,1	18,8	4.978	5,8	720.398	15,5	-6.111	-0,8	810.513	15,8	-1.133	-0,1
Marche	13.349	8,8	2,8	279	2,1	138.786	3,0	-2.312	-1,6	152.135	3,0	-2.033	-1,3
Molise	1.814	5,9	0,4	41	2,3	28.887	0,6	-256	-0,9	30.701	0,6	-215	-0,7
Piemonte	36.573	9,3	7,6	657	1,8	358.069	7,7	-7.906	-2,2	394.642	7,7	-7.249	-1,8
Puglia	16.280	5,0	3,4	858	5,6	309.696	6,7	-2.755	-0,9	325.976	6,4	-1.897	-0,6
Sardegna	9.151	6,4	1,9	579	6,8	133.266	2,9	-1.015	-0,8	142.417	2,8	-436	-0,3
Sicilia	24.037	6,6	5,0	1.218	5,3	340.448	7,3	-7.198	-2,1	364.485	7,1	-5.980	-1,6
Toscana	46.563	13,1	9,7	1.697	3,8	307.949	6,6	-4.364	-1,4	354.512	6,9	-2.667	-0,7
Trentino-Alto Adige	6.282	6,2	1,3	20	0,3	94.531	2,0	-581	-0,6	100.813	2,0	-561	-0,6
Umbria	7.049	8,7	1,5	282	4,2	73.805	1,6	-914	-1,2	80.854	1,6	-632	-0,8
Valle d'aosta	643	5,6	0,1	16	2,6	10.876	0,2	-231	-2,1	11.519	0,2	-215	-1,8
Veneto	40.754	9,3	8,5	1.843	4,7	395.944	8,5	-4.631	-1,2	436.698	8,5	-2.788	-0,6
Italia	480.079	9,4	100,0	24.483	5,4	4.638.275	100,0	-54.004	-1,2	5.118.354	100,0	-29.521	-0,6

(1) Tasso "estero", percentuale delle imprese straniere sul totale delle attive. (2) Composizione percentuale del totale delle imprese attive per regione. (3) Variazione assoluta (sullo stesso periodo dell'anno precedente). (4) Tasso di variazione percentuale tendenziale (sullo stesso periodo dell'anno precedente).

Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati InfoCamere Movimprese.

Tab. 2. Imprese attive straniere, altre e complessive per forma giuridica, stock e flussi, quote di composizione, tasso estero, tasso di variazione. Emilia-Romagna e Italia, 31 marzo 2015

Classe di natura giuridica	Imprese straniere					Altre imprese				Totale imprese			
	Stock		Variazione			Stock		Variazione		Stock		Variazione	
	Numero	Tasso estero (1)	Quota (2)	Numero (3)	Tasso (4)	Numero	Quota (2)	Numero (3)	Tasso (4)	Numero	Quota (2)	Numero (3)	Tasso (4)
<b>Emilia-Romagna</b>													
Società di capitale	3.086	3,8	7,1	428	16,1	78.600	21,4	955	1,2	81.686	19,9	1.383	1,7
Società di persone	3.308	4,0	7,6	2	0,1	80.161	21,9	-1.895	-2,3	83.469	20,3	-1.893	-2,2
Ditte individuali	36.421	15,5	83,8	668	1,9	199.132	54,3	-4.188	-2,1	235.553	57,4	-3.520	-1,5
Altre forme societarie	657	6,9	1,5	32	5,1	8.873	2,4	35	0,4	9.530	2,3	67	0,7
<b>Totale</b>	<b>43.472</b>	<b>10,6</b>	<b>100,0</b>	<b>1.130</b>	<b>2,7</b>	<b>366.766</b>	<b>100,0</b>	<b>-6.095</b>	<b>-1,6</b>	<b>410.238</b>	<b>100,0</b>	<b>-4.965</b>	<b>-1,2</b>
<b>Italia</b>													
Società di capitale	38.543	3,8	8,0	4.898	14,6	980.248	21,1	23.664	2,5	1.018.791	19,9	28.562	2,9
Società di persone	26.821	3,2	5,6	106	0,4	816.848	17,6	-19.368	-2,3	843.669	16,5	-19.262	-2,2
Ditte individuali	409.286	13,1	85,3	19.152	4,9	2.719.722	58,6	-49.879	-1,8	3.129.008	61,1	-30.727	-1,0
Altre forme societarie	5.429	4,3	1,1	327	6,4	121.457	2,6	2.330	2,0	126.886	2,5	2.657	2,1
<b>Totale</b>	<b>480.079</b>	<b>9,4</b>	<b>100,0</b>	<b>24.483</b>	<b>5,4</b>	<b>4.638.275</b>	<b>100,0</b>	<b>-54.004</b>	<b>-1,2</b>	<b>5.118.354</b>	<b>100,0</b>	<b>-29.521</b>	<b>-0,6</b>

(1) Tasso "estero", percentuale delle imprese straniere sul totale delle attive per forma giuridica. (2) Composizione percentuale per forma giuridica del totale delle imprese attive per tipologia. (3) Variazione assoluta (sullo stesso periodo dell'anno precedente). (4) Tasso di variazione percentuale tendenziale (sullo stesso periodo dell'anno precedente).

Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati InfoCamere Movimprese.

Tab. 3. Imprese attive, straniere, altre e complessive per settore di attività economica, stock e flussi, quote di composizione, tasso estero, tasso di variazione. Emilia-Romagna, 31 marzo 2015

Settore di attività economica	Imprese straniere				Altre imprese				Totale imprese				
	Stock		Variazione		Stock		Variazione		Stock		Variazione		
	Numero	Tasso estero (1)	Quota (2)	Numero (3)	Tasso (4)	Numero	Quota (2)	Numero (3)	Tasso (4)	Numero	Quota (2)	Numero (3)	Tasso (4)
Agricoltura, silvicoltura pesca	634	1,1	1,5	-6	-0,9	59.227	16,1	-1.237	-2,0	59.861	14,6	-1.243	-2,0
Estrazione di minerali da cave e miniere	1	0,6	0,0	-1	-50,0	178	0,0	-5	-2,7	179	0,0	-6	-3,2
Attività manifatturiere	4.639	10,2	10,7	-14	-0,3	40.686	11,1	-793	-1,9	45.325	11,0	-807	-1,7
Energia elettr., gas, vapore aria condiz.	11	1,4	0,0	1	10,0	754	0,2	25	3,4	765	0,2	26	3,5
Acqua; reti fognarie, rifiuti risanamento	18	3,0	0,0	1	5,9	579	0,2	18	3,2	597	0,1	19	3,3
Costruzioni	16.826	24,5	38,7	88	0,5	51.947	14,2	-1.777	-3,3	68.773	16,8	-1.689	-2,4
Commercio ingr. e dett.; ripar. auto moto	10.865	11,6	25,0	329	3,1	82.769	22,6	-1.608	-1,9	93.634	22,8	-1.279	-1,3
Trasporto e magazzinaggio	1.460	10,0	3,4	45	3,2	13.105	3,6	-460	-3,4	14.565	3,6	-415	-2,8
Servizi di alloggio e ristorazione	3.757	12,9	8,6	228	6,5	25.331	6,9	21	0,1	29.088	7,1	249	0,9
Servizi di informazione comunicazione	536	6,3	1,2	42	8,5	7.930	2,2	88	1,1	8.466	2,1	130	1,6
Attività finanziarie e assicurative	188	2,2	0,4	8	4,4	8.421	2,3	38	0,5	8.609	2,1	46	0,5
Attività immobiliari	360	1,3	0,8	5	1,4	26.821	7,3	-703	-2,6	27.181	6,6	-698	-2,5
Attività professionali, scientifiche e tecniche	614	4,0	1,4	50	8,9	14.691	4,0	-18	-0,1	15.305	3,7	32	0,2
Noleggio, ag. viaggi, servizi alle imprese	1.722	15,8	4,0	136	8,6	9.183	2,5	262	2,9	10.905	2,7	398	3,8
Amm. Pubb. e difesa; assic. sociale . obblig.	-	-	-	-	-	3	0,0	2	200,0	3	0,0	2	200,0
Istruzione	63	4,2	0,1	5	8,6	1.455	0,4	39	2,8	1.518	0,4	44	3,0
Sanita' e assistenza sociale	136	6,3	0,3	37	37,4	2.027	0,6	60	3,1	2.163	0,5	97	4,7
Attività artistiche, sport., intrattenim. e divert.	194	3,5	0,4	18	10,2	5.310	1,4	43	0,8	5.504	1,3	61	1,1
Altre attività di servizi	1.415	8,0	3,3	159	12,7	16.189	4,4	-8	-0,0	17.604	4,3	151	0,9
Attività famiglie convivenze e prod uso proprio	3	75,0	0,0	3	n.d.	1	0,0	0	0,0	4	0,0	3	300,0
Organizzazioni e organismi extraterritoriali	0	n.d.	0,0	0	n.d.	0	0,0	0	n.d.	0	0,0	0	n.d.
Imprese non classificate	30	15,9	0,1	-4	-11,8	159	0,0	-82	-34,0	189	0,0	-86	-31,3
<b>Totale</b>	<b>43.472</b>	<b>10,6</b>	<b>100,0</b>	<b>1.130</b>	<b>2,7</b>	<b>366.766</b>	<b>100,0</b>	<b>-6.095</b>	<b>-1,6</b>	<b>410.238</b>	<b>100,0</b>	<b>-4.965</b>	<b>-1,2</b>

(1) Tasso "estero", percentuale delle imprese straniere sul totale delle attive del settore. (2) Composizione percentuale settoriale del totale delle imprese attive per tipologia. (3) Variazione assoluta (sullo stesso periodo dell'anno precedente). (4) Tasso di variazione percentuale tendenziale (sullo stesso periodo dell'anno precedente).

Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati InfoCamere Movimprese.



Tab. 4. Imprese attive, straniere, altre e complessive per settore di attività economica, stock e flussi, quote di composizione, tasso estero, tasso di variazione. Italia, 31 marzo 2015

Settore di attività economica	Imprese femminili				Altre imprese				Totale imprese				
	Stock		Variazione		Stock		Variazione		Stock		Variazione		
	Numero	Tasso estero (1)	Quota (2)	Numero (3)	Tasso (4)	Numero	Quota (2)	Numero (3)	Tasso (4)	Numero	Quota (2)	Numero (3)	Tasso (4)
Agricoltura, silvicoltura pesca	13.919	1,9	2,9	294	2,2	734.822	15,8	-15.317	-2,0	748.741	14,6	-15.023	-2,0
Estrazione di minerali da cave e miniere	27	0,8	0,0	1	3,8	3.335	0,1	-84	-2,5	3.362	0,1	-83	-2,4
Attività manifatturiere	40.058	8,0	8,3	920	2,4	463.094	10,0	-8.474	-1,8	503.152	9,8	-7.554	-1,5
Energia elettr., gas, vapore aria condiz.	228	2,2	0,0	16	7,5	10.036	0,2	690	7,4	10.264	0,2	706	7,4
Acqua; reti fognarie, rifiuti risanamento	410	4,2	0,1	21	5,4	9.311	0,2	204	2,2	9.721	0,2	225	2,4
Costruzioni	122.595	16,0	25,5	1.312	1,1	642.005	13,8	-16.741	-2,5	764.600	14,9	-15.429	-2,0
Commercio ingr. e dett.; ripar. auto moto	185.038	13,2	38,5	13.206	7,7	1.218.405	26,3	-19.770	-1,6	1.403.443	27,4	-6.564	-0,5
Trasporto e magazzinaggio	10.880	7,1	2,3	275	2,6	142.177	3,1	-2.336	-1,6	153.057	3,0	-2.061	-1,3
Servizi di alloggio e ristorazione	35.542	9,7	7,4	2.321	7,0	330.004	7,1	3.135	1,0	365.546	7,1	5.456	1,5
Servizi di informazione comunicazione	7.304	6,4	1,5	269	3,8	107.111	2,3	1.940	1,8	114.415	2,2	2.209	2,0
Attività finanziarie e assicurative	2.497	2,2	0,5	47	1,9	109.896	2,4	1.663	1,5	112.393	2,2	1.710	1,5
Attività immobiliari	4.520	1,8	0,9	252	5,9	243.007	5,2	-4.770	-1,9	247.527	4,8	-4.518	-1,8
Attività professionali, scientifiche e tecniche	8.525	4,9	1,8	462	5,7	165.690	3,6	116	0,1	174.215	3,4	578	0,3
Noleggio, ag. viaggi, servizi alle imprese	26.702	16,6	5,6	3.363	14,4	134.086	2,9	4.411	3,4	160.788	3,1	7.774	5,1
Amm. Pubb. e difesa; assic. sociale . obblig.	1	1,5	0,0	1	n.d.	64	0,0	9	16,4	65	0,0	10	18,2
Istruzione	1.042	4,1	0,2	62	6,3	24.459	0,5	528	2,2	25.501	0,5	590	2,4
Sanita' e assistenza sociale	994	3,0	0,2	81	8,9	32.340	0,7	1.171	3,8	33.334	0,7	1.252	3,9
Attività artistiche, sport., intrattenim. e divert.	2.812	4,6	0,6	165	6,2	58.419	1,3	654	1,1	61.231	1,2	819	1,4
Altre attività di servizi	16.485	7,4	3,4	1.325	8,7	205.797	4,4	-155	-0,1	222.282	4,3	1.170	0,5
Attività famiglie convivenze e prod uso proprio	6	35,3	0,0	3	100,0	11	0,0	3	37,5	17	0,0	6	54,5
Organizzazioni e organismi extraterritoriali	-	-	-	-	-	4	0,0	1	33,3	4	0,0	1	33,3
Imprese non classificate	494	10,5	0,1	87	21,4	4.202	0,1	-882	-17,3	4.696	0,1	-795	-14,5
<b>Totale</b>	<b>480.079</b>	<b>9,4</b>	<b>100,0</b>	<b>24.483</b>	<b>5,4</b>	<b>4.638.275</b>	<b>100,0</b>	<b>-54.004</b>	<b>-1,2</b>	<b>5.118.354</b>	<b>100,0</b>	<b>-29.521</b>	<b>-0,6</b>

(1) Tasso "estero", percentuale delle imprese straniere sul totale delle attive del settore. (2) Composizione percentuale settoriale del totale delle imprese attive per tipologia. (3) Variazione assoluta (sullo stesso periodo dell'anno precedente). (4) Tasso di variazione percentuale tendenziale (sullo stesso periodo dell'anno precedente).

Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati InfoCamere Movimprese.

Unioncamere Emilia-Romagna rileva e distribuisce dati statistici attraverso banche dati on line e produce e diffonde analisi economiche. Riepiloghiamo le principali risorse che distribuiamo on line.

<http://www.ucer.camcom.it>

## **Analisi trimestrali congiunturali**

### **Congiuntura industriale**

Fatturato, esportazioni, produzione, ordinativi aggregati e per settori e classi dimensionali delle imprese.

<http://www.ucer.camcom.it/portale/studi-ricerche/analisi/os-congiuntura>

### **Congiuntura dell'artigianato**

Fatturato, esportazioni, produzione, ordinativi dell'artigianato.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/banche-dati/bd/congiunt/artigian>

### **Congiuntura del commercio al dettaglio**

Vendite e giacenze aggregati e per settori e classi dimensionali del commercio al dettaglio.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/osservatorio-congiuntura-commercio>

### **Congiuntura delle costruzioni**

Volume d'affari e produzione aggregati e per classi dimensionali delle imprese.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/osservatorio-congiuntura-costruzioni>

### **Demografia delle imprese - Movimprese**

La demografia delle imprese, aggregata e disaggregata per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/portale/studi-ricerche/analisi/demografia-imprese>

### **Demografia delle imprese - Imprenditoria estera**

Stato e andamento delle imprese estere, disaggregati per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/imprenditoria-estera>

### **Demografia delle imprese - Imprenditoria femminile**

Stato e andamento delle imprese femminili, disaggregati per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/imprenditoria-femminile>

### **Demografia delle imprese - Imprenditoria giovanile**

Stato e andamento delle imprese giovanili, disaggregati per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/imprenditoria-giovanile>

### **Esportazioni regionali**

L'andamento delle esportazioni emiliano-romagnole sulla base dei dati Istat.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/esportazioni-regionali>

### **Scenario di previsione Emilia-Romagna**

Le previsioni macroeconomiche regionali a medio termine. Unioncamere Emilia-Romagna e Prometeia.

<http://www.ucer.camcom.it/portale/studi-ricerche/analisi/scenario-previsione>

## **Analisi semestrali e annuali**

### **Rapporto sull'economia regionale**

Un costante monitoraggio dell'economia regionale. A fine settembre, le prime valutazioni. A fine dicembre, l'andamento dettagliato dell'anno, le previsioni e approfondimenti. A fine giugno il consuntivo..

<http://www.ucer.camcom.it/portale/studi-ricerche/analisi/rapporto-economia-regionale>

## **Banche dati**

### **Banca dati on-line di Unioncamere Emilia-Romagna**

Free e aggiornati dati nazionali, regionali, provinciali e comunali, relativi a economia, lavoro, giustizia, società, istruzione, sanità, previdenza, assistenza, infrastrutture, popolazione, ambiente e altro ancora.

<http://www.ucer.camcom.it/portale/studi-ricerche/banche-dati/bd>

### **SMAIL - Sistema di monitoraggio delle imprese e del lavoro**

La struttura delle attività produttive, per settori, territorio, dimensione, forma giuridica e anzianità, e dell'occupazione (dipendenti e indipendenti, interinali, livelli di inquadramento, nazionalità ed età).

<http://emilia-romagna.smailweb.net/>